

«Terra Bruciata! Il laboratorio italiano della ferocia nazista» al Gaveli la proiezione del film di Luca Gianfrancesco

Presenti in sala il regista e Amrigo Ciervo, presidente ANPI del Sannio

di **Emilio Spiniello**

[sfoglia l'album delle foto](#)



A poche settimane dalla ricorrenza del 25 aprile, al cinema Gaveli di Benevento, è stato proiettato il docufilm sulle stragi naziste nei territori dell'Alto Casertano. «Terra Bruciata! Il laboratorio italiano della ferocia nazista», è la pellicola di Luca Gianfrancesco che ha commosso i presenti ed ha fatto aprire gli occhi ai tanti che non conoscevano questa pagina di storia.

La Resistenza nel Sud Italia ebbe dei risvolti tragici in alcuni paesi dell'entroterra campano. Tante le storie emozionanti raccontate dai testimoni dell'epoca, oggi persone anziane, che a fatica hanno ripercorso momenti crudi della loro vita come la perdita di un familiare per mano dei militari invasori.

Dopo l'armistizio di Cassibile e l'accordo con le Forze Alleate, per i tedeschi gli italiani erano soltanto dei 'traditori' da punire. Razzie ed umiliazioni di ogni tipo per le popolazioni inermi, tra fucilazioni e torture. Da segnalare nel film l'ottima ricostruzione della strage di Conca della Campania, della rivolta del paese di Riardo, oppure del coraggio degli abitanti di Tora, i quali difesero col silenzio diverse famiglie ebreë destinate alla deportazione in Germania.

Prodotto da Mediacontents production, il film è distribuito da Istituto Luce Cinecittà e nelle prossime settimane toccherà diverse città dello Stivale.

Nel cast troviamo: Lucianna De Falco, Antonio Pennarella, Paola Lavini, Mino Sferra e tanti altri.

L'obiettivo è quello di farlo vedere e diffonderlo tra le giovani generazioni, soprattutto negli ambienti scolastici. Presenti in sala alcuni storici che hanno partecipato al lavoro cinematografico, tra cui il prof. Giuseppe Angelone, il regista del docufilm Gianfrancesco e presidente dell'ANPI (Associazione Nazionale Partigiani d'Italia) del Sannio, Amerigo Ciervo.

A fine proiezione un dibattito costruttivo, alla presenza anche di alcuni familiari delle vittime della ferocia nazista del 1943.

Utile ricordare l'esistenza dell'Atlante delle stragi nazifasciste in Italia, promosso dall'ANPI e dall'Istituto Nazionale per la Storia del Movimento di Liberazione in Italia (INSMLI) e finanziato dal Governo della Repubblica Federale Tedesca, raggiungibile a questo indirizzo:

www.straginazifasciste.it

